



Davide Tedeschi
Consulente d'azienda

Il peso degli intangibles nella determinazione del capitale delle imprese

I beni immateriali “intangibles” rappresentano “condizioni economiche” - che per semplicità indichiamo avviamento - per cui il valore del complesso aziendale è superiore al valore della somma algebrica degli elementi che ne compongono il patrimonio.

A tal riguardo va precisato che la presenza di una significativa differenza tra il valore del complesso ed il valore dei beni presenti in azienda è stata avvertita da tempo dai cultori delle discipline aziendali.

Gia' il Villa, identificando sostanzialmente il concetto di avviamento con quello di clientela, coglie la presenza in azienda di un valore immateriale che induce l'acquirente a corrispondere un prezzo superiore al valore delle merci presenti. Anche per il Besta l'azienda ha un valore superiore alla somma dei suoi beni, e che detto maggior valore è riconducibile all'avviamento.

Detto valore di avviamento però, nel pensiero dell'Autore, non viene specificato in uno specifico bene, rappresentando il maggior valore che l'azienda ha di per se, indipendentemente dai suoi beni o, in modo analogo, il maggior valore che i suoi beni acquistano per il fatto di essere congiuntamente impiegati in azienda.

Ci sia consentito sottolineare il forte legame tra il carattere di complementarità dei fattori che compongono il capitale economico e la riconducibilità del reddito alla coordinazione dei fattori che determinano la redditività.



Davide Tedeschi Consulente d'azienda

A tal riguardo, l'Ardemani identifica tra gli elementi costitutivi dell'avviamento proprio la relazione tra fattori economici finanziari e redditi futuri, definendo per fattore economico-finanziario non soltanto i beni materiali o immateriali presenti in azienda, ma tutto ciò che può influire sullo svolgimento della gestione aziendale e, dunque, sulla capacità di reddito della stessa.

L'analisi appena svolta, pur non potendo essere esaustiva delle differenti teorie sull'avviamento, esulando questo dagli scopi del presente lavoro, ci pare delinei un quadro da cui emerge come la dottrina economico-aziendale italiana si sia da diverso tempo interrogata sulla necessità di identificare le ragioni del maggior valore dell'impresa rispetto alla somma dei suoi beni, riconducendo detto maggior valore alla nozione di avviamento, identificabile ad avviso di alcuni beni immateriali, ma nel pensiero della maggior parte degli autori non riconducibile solo a questi, ma meglio ravvisabile nell'insieme di condizioni e fattori che determinano la redditività futura dell'azienda.

Gli studi più recenti in tema di valore del capitale economico hanno, peraltro, spostato la loro attenzione dall'analisi della natura e dei metodi di stima dell'avviamento, alla ricerca di una definizione e di una possibile quantificazione dei beni immateriali. Detto passaggio può ricondursi a differenti ragioni il cui elenco completo ci porterebbe ben lontano dagli scopi del presente lavoro.

Vogliamo, a tal riguardo, semplicemente citare il maggior peso assunto dagli intangibles nel capitale delle imprese, sia in termini quantitativi, sia come fattore critico da cui dipende il successo e lo sviluppo della data azienda.



Davide Tedeschi
Consulente d'azienda

D'altro canto, nelle valutazioni patrimoniali cosiddette complesse, la stima dei beni immateriali tenta di coniugare l'aderenza alla realtà dei metodi patrimoniali, con la razionalità dei metodi basati sui flussi di risultato di cui la stima degli intangibles dovrebbe, in qualche modo, tener conto.

Per prenotare un check up aziendale gratuito, contattami :

Dott. Davide Tedeschi

tedeschi@davidetedeschi.com

tel. 393-994 28 27